



Messaggio Municipale No. 144

Risoluzione municipale No. 692

14 novembre 2016

Stanziamiento di un credito di fr. 78'000.00 per lo studio preliminare di un pozzo di captazione dell'acqua potabile nel quartiere di Camignolo

Onorando Consiglio Comunale,

Lo scorso 23 agosto 2016 il Consiglio di Stato ha approvato (ris. no. 3510) il Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico dell'Alto Vedeggio (in seguito PCAI-AVE), che comprende anche i Comuni di Isonne e Mezzovico-Vira.

Fra le premesse e le basi legali, il PCAI-AVE ricorda gli obiettivi generali indicati dal Piano Direttore e che devono orientare anche le scelte delle autorità comunali:

L'acqua, oltre ad essere una risorsa vitale [...] è una grande risorsa per il nostro Cantone sia in termini ambientali che socio-economici. Va quindi promossa una politica globale dell'acqua, che ne preservi a lungo termine quantità e qualità tenendo conto in modo equo dell'insieme degli interessi in gioco.

La situazione a Monteceneri e nell'Alto Vedeggio

Tema centrale del progetto approvato è l'aggiornamento del **Bilancio idrico** del comprensorio dell'Alto Vedeggio tenuto conto dei nuovi dati anagrafici (proiettati al 2050), del fabbisogno giornaliero per abitante equivalente (AE) e, soprattutto, della problematica della presenza di arsenico nelle sorgenti di Camignolo che, a seguito delle nuove norme sulle derrate alimentari, non potranno più essere utilizzate a partire dal 31 dicembre 2018.

Le considerazioni sul bilancio idrico meritano di essere riportate integralmente ¹:

La dismissione delle sorgenti di Camignolo, la crescente urbanizzazione e lo sviluppo industriale nel comprensorio acuiranno gli ammanchi idrici che già oggi si possono evincere dai bilanci idrici nello scenario di massimo consumo.

La criticità di singole importanti fonti come le sorgenti Zarigo, situate in una zona geologicamente delicata, impone una riflessione riguardo alla diversificazione delle fonti nel comprensorio PCAI-AVE. Un problema ad una singola fonte importante metterebbe in crisi l'intero sistema di approvvigionamento idrico. Colloqui con il personale addetto all'acquedotto confermano che nel corso dell'estate 2015 l'approvvigionamento idrico del Comune di Monteceneri è stato garantito con difficoltà. Si impone quindi la ricerca di una fonte complementare, affidabile e indipendente da fattori atmosferici, che nel PCAI-AVE è identificata in un nuovo pozzo di captazione.

Il Municipio è consapevole che per un Comune in costante espansione come Monteceneri la garanzia di una quantità sufficiente di acqua potabile di buona qualità è tema che deve essere affrontato prima che si presenti il problema della scarsità d'acqua potabile.

A tale scopo, il Municipio ritiene di dover agire su più fronti:

¹ PCAI-AVE – Rapporto definitivo, capitolo 4.1.8, pag. 12

- la **tutela delle sorgenti esistenti e della qualità dell'acqua**

Per questo obiettivo ricordiamo i lavori in corso per il risanamento delle sorgenti e degli impianti (credito di Fr. 993'000 votato dal Consiglio comunale l'11 dicembre 2013²) nonché la richiesta di credito per il risanamento delle sorgenti Zarigo;

- una **gestione razionale** degli impianti e la **tempestiva ricerca di eventuali perdite nella rete** di distribuzione;
- un'azione di **informazione e sensibilizzazione su un uso parsimonioso dell'acqua potabile**, in collaborazione con il Cantone e altre Aziende o Associazioni di categoria;
- la **ricerca**, a medio termine, di **nuove fonti di approvvigionamento**.

Su quest'ultimo fronte, il PCAI-AVE ha però escluso che sul territorio dell'Alto Vedeggio vi siano ancora sorgenti che garantiscono una quantità d'acqua sufficiente per giustificare i costi di una captazione e l'adduzione alla rete di distribuzione. Il Cantone ha anche escluso la possibilità di studiare la fattibilità della proposta di captare le sorgenti del Vedeggio a Isonne.

Il PCAI-AVE ha pure scartato sia la possibilità di usufruire degli esuberi di Comuni limitrofi, sia la possibilità di captare l'acqua del fiume Vedeggio o di altro riale «per la complessità e i costi realizzativi e gestionali di una captazione da riale con la necessaria stazione di potabilizzazione».

Di fronte a questa situazione, il Municipio ha dovuto accettare la necessità di un nuovo pozzo per la captazione dell'acqua di falda, riservandosi però la facoltà di cercare un'ubicazione che possa trovare il necessario consenso fra la popolazione.

Come noto, infatti, il PCAI-AVE ha individuato una possibile ubicazione del nuovo pozzo sul terreno di proprietà intercomunale tra Bironico e Camignolo a fianco della Scuola Media (zona Marcurin). Una prima campagna di indagini ha confermato (nel 2013) «che l'acqua soddisfa i requisiti di fattibilità»; inoltre le prime ipotesi sull'estensione delle zone di protezione, sui terreni di proprietà dei Comuni di 21261 mq. che il Piano regolatore attribuisce alla zona AP/EP, hanno stabilito che le zone di protezione occupano circa le seguenti superfici:

S1 – 360 mq S2 – 5449 mq S3 – 2370 mq

In allegato accludiamo le diverse misure che si devono adottare per le tre zone di protezione.

Per confermare definitivamente la fattibilità del pozzo, definire esattamente l'estensione delle zone di protezione «ed ottenere la garanzia finale sulla qualità dell'acqua» è ora «indispensabile eseguire una prova di pompaggio con i quantitativi previsti dall'esercizio reale (800 l/m)»³.

Consapevole della volontà di parte della popolazione di destinare il terreno di Marcorin ad altri scopi di interesse pubblico e intercomunale (ad esempio un Centro scolastico), prima di presentare la richiesta di credito per la prova di pompaggio imposta dal PCAI-AVE (che per ragioni di opportunità ed economia imporrebbe la realizzazione del sistema di pescaggio definitivo) il Municipio ritiene necessario verificare anche una diversa ubicazione del pozzo.

Questa è stata individuata (sulla base anche di precedenti studi realizzati negli anni 1960-1970) nel quartiere di Camignolo in località «Rogina – Piazz». Si tratta di un terreno situato in zona agricola, di proprietà di privati ai quali abbiamo chiesto il loro accordo alle perforazioni necessarie per l'analisi idrogeologica della nuova ubicazione.

Questa possibilità è stata riconosciuta dal Cantone nella già citata risoluzione di approvazione del PCAI-AVE che, se del caso, potrebbe essere facilmente adeguato poiché si tratterebbe di una modifica di poco conto.

Il Cantone impone tuttavia che il Comune faccia eseguire le necessarie indagini idrogeologiche in modo da avere lo stesso grado di approfondimento raggiunto per la soluzione individuata dal PCAI-AVE.

In caso di risposta positiva dovranno poi essere risolti anche gli aspetti pianificatori per destinare alla zona AP/EP la porzione di terreno interessata almeno dalla zona di protezione S1.

²² MM 84 del 21 ottobre 2013 <http://www.monteceneri.ch/docs/80118bc88f5a520c513cbf06c7325223.pdf>

³ Le citazioni sono tratte dal già citato Rapporto definitivo per il PCAI-AVE

La richiesta di credito

Il Municipio è convinto di dover trovare in tempi brevi la soluzione che permetta di assicurare alla popolazione di Monteceneri (e dell'Alto Vedeggio) acqua potabile a sufficienza e di buona qualità. La scadenza del 31 dicembre 2018 impone di agire e, soprattutto, di mettere in atto quanto possibile per costruire un **sufficiente consenso** attorno alla soluzione che sarà individuata.

In questo senso il Municipio ritiene una verifica della fattibilità del pozzo di captazione in zona «Rogina – Piazz» a Camignolo un **passaggio necessario** per poter disporre di tutte le informazioni necessarie per una decisione informata (del Municipio, del Consiglio comunale ed eventualmente di tutti gli aventi diritto di voto) al momento di scegliere l'ubicazione definitiva, ottenere il consenso del Cantone e chiedere il credito per la prova di pompaggio con i quantitativi previsti nelle fase d'esercizio.

Con questi intendimenti, il Municipio ha richiesto un'offerta allo Studio di geologia del Dr. Paolo Ammann SA di Losone, che già ha effettuato le indagini preliminari in zona Marcorin.

Il preventivo per questa consulenza idrogeologica preliminare è di Fr. 23'918.00 (IVA inclusa). Alle prestazioni del geologo deve poi essere aggiunto il costo per l'esecuzione dei sondaggi con piezometro e relative prove di pompaggio. Per questi costi, il geologo ha preventivato un importo di Fr. 50'000.00 (IVA esclusa). In sede di delibera saranno richieste offerte alle ditte specializzate.

Il costo, per un totale di Fr. 78'000.- (IVA inclusa) è interamente a carico del Comune in quanto il Cantone ha già sussidiato i sondaggi in zona Marcorin costati all'Azienda Acqua Potabile Fr. 56'942.30⁴.

Conclusioni

Il Municipio ritiene molto importante fare eseguire anche una seconda indagine idrogeologica preliminare in modo da poter avere a disposizione tutti i dati necessari per confrontare, sulla base di dati oggettivi le due possibili ubicazioni del nuovo pozzo per la captazione dell'acqua potabile.

Il Municipio, il Consiglio Comunale (e se del caso tutti gli aventi diritto di voto) potranno così decidere con cognizione di causa la soluzione che permetterà di assicurare un approvvigionamento idrico sufficiente e di buona qualità per il futuro nostro e delle prossime generazioni.

Visto quanto esposto sopra, e a disposizione per ogni e qualsiasi delucidazione in merito, si chiede di

d e l i b e r a r e:

1. Per lo studio preliminare di un pozzo di captazione dell'acqua potabile è stanziato un credito di Fr. 78'000.00.
2. Il credito decade se non utilizzato entro il 31.12.2017.



PER IL MUNICIPIO DI MONTECENERI

IL SINDACO:
A.Celio Cattaneo

IL SEGRETARIO:
L.Leoni

Commissioni incaricate dell'esame: Gestione e Edilizia del CC

⁴ Cfr. Consuntivo 2013 AAP – Conto investimenti